

Turni massacranti e pericolosi
Le donne spiegano perché questo lavoro
e perché hanno scelto di essere mandate a Palermo

Signora polizia



Donne in addestramento in una scuola di polizia. «È importante - dicono - ma altra cosa è ciò che apprendi sulla strada»

PALERMO Conoscono molto bene il karaté o lo judo sono abilissime in tecniche antiagguato nel fronteggiare un pericolo improvviso nel controllo di nervi ed emozioni. Guidano una Alfa Romeo o una volante in servizio di perlustrazione se necessaria con la stessa destrezza con cui si guida una 500. Sanno centrare una lattina di birra a quaranta metri di distanza. Ma questo è il meno. Non stiamo parlando delle donne Rambo della Polizia di Stato.

Sparare o guidare o difendere oltre che la conoscenza di codici e leggi, fa parte infatti di quel bagaglio teorico pratico appreso nei lunghi mesi di qualificazione trascorsi a sgobbare nelle scuole di polizia. Ora all'indomani della riforma che ha liberalizzato gli accessi consentendone l'impiego in ogni settore, sono state inviate in tutta Italia. E molte di loro hanno chiesto espressamente di venire qui a Palermo nella capitale mondiale della mafia e della droga e dove la delinquenza organizzata è più delinquenza che altro.

Siamo andati in questura per ottenere l'autorizzazione indispensabile a questo viaggio nel pianeta «donna in polizia a Palermo» il dottor Alessandro Milioni, nominato questore a febbraio si definisce «più soddisfatto» del contributo che stanno dando ormai una quarantina fra ispettori, commissari e agenti e ha consentito senza intralci la realizzazione di questo servizio. Una avvertenza. Riferiremo solo il nome e l'iniziale del cognome delle ragazze intervistate. Il perché è ovvio. Hanno iniziato a lavorare nelle stesse sezioni della Squadra

Lavorano sodo, turni massacranti anche di notte se necessario. Le puoi trovare o alla guida di una volante in servizio di perlustrazione o appostate nei pressi di un'abitazione o di un negozio dove è stata segnalata la presenza di un temibile latitante mafioso. Sono giovani, a volte giova-

Mobile a cui appartenevano Ninni Cassarà o Giuseppe Montana o Roberto Antiochia bravi poliziotti assassinati dalla mafia. Nicoletta C. 24 anni è vicecommissario del commissariato di Brancaccio. In questo quartiere forse tra quelli a più alta densità mafiosa la mafia qualche anno fa non esitò a piazzare un auto zappa di intolo (venne giù quasi un palazzo nessun morto) proprio per scongiurare il pericolo che quel commissario avrebbe potuto ripresentare per i suoi traffici il cielo.

Il viaggio inizia alla sezione superlocali. Qui incontriamo Rosa C. 22 anni diploma magistrale di Enna e Antonella M. 27 anni diploma Isef. Parlo quasi insieme. Si vede su vizi in divisa. Qualche volta si sono ritrovate ad essere loro che guidavano la volante con un equipaggio composto da altri due agenti (uomini) «I passanti non credevano al loro occhio». Ma anche per noi - precisano - questo lavoro è una novità. «Una cosa è la teoria ciò che impari durante il corso, altra cosa è ciò che apprendi sulla strada». Una cosa è imparare a distinguere una foglia di coca da una di basilico vedendone le foto o leggendo la descrizione in appositi cataloghi, altra cosa è

nissime entrate in polizia con la riforma. Hanno scelto Palermo con entusiasmo, sapendo bene a cosa vanno incontro, sapendo che molti, in questa città non vedono di buon occhio i rappresentanti delle forze dell'ordine. Figurarsi le donne che indossano una divisa

DALLA NOSTRA REDAZIONE

SAVERIO LODATO

orario delle sei ore e scaduto da tempo. Rifiutò ogni naturale ogni forma di discriminazione. Hanno già partecipato ad alcuni arresti in pieno giorno alla presenza di tante persone.

Stupore e curiosità

«Brave ci ha detto una signora se potessi questo lavoro lo farei anch'io. In genere le alla vista di una donna poliziotto atteggiamento del palermitano tipo del palermitano no uomo. Invece è di stupore curiosità. Soprattutto quando ci capita di partecipare a servizi in divisa. Qualche volta si sono ritrovate ad essere loro che guidavano la volante con un equipaggio composto da altri due agenti (uomini) «I passanti non credevano al loro occhio». Ma anche per noi - precisano - questo lavoro è una novità. «Una cosa è la teoria ciò che impari durante il corso, altra cosa è ciò che apprendi sulla strada». Una cosa è imparare a distinguere una foglia di coca da una di basilico vedendone le foto o leggendo la descrizione in appositi cataloghi, altra cosa è

imparare a conoscere abitudini e ritmi di vita di uno spacciatore piccolo piccolo come di un grande trafficante che si comporta da manager. E qui spiega il «titolare della cattedra» il dottor Gugliotta che dirige la sezione torna utile l'esperienza che hanno tutti gli uomini della squadra. «Senza spirito d'equipe - concordano Rosa e Antonella - il lavoro in polizia non vuol dir nulla. Ecco perché - e vale per tutti uomini o donne - più che la capacità di tiro o quella di guida saranno richieste altre doti. Soprattutto quella di farci notare il meno possibile. Partecipiamo a pedinamenti appostamenti servizi che richiedono pazienza e anonimato. Naturalmente non telefonano alla mamma o al fidanzato per segnalare la loro posizione. Perché facciamo di tutto per tenere separate le diverse attività. Avete mai avuto paura?». Quando si sceglie questo lavoro non c'è più tempo per avere ripensamenti.

Una volta sola durante il colloquio hanno pronunciato la parola «sacrificio» quando hanno spiegato che può capitare di non riuscire a conciliare il lavoro con le esigenze della vita privata. «È un sacrificio» ma scelgono il primo. Ha un'aria molto divertita

un atteggiamento vivacissimo. Valeria L.B. 26 anni palermitana purosangue oggi vice commissario che mi accoglie scherzosamente. «Guardi che qui le domande di solito le faccio io». «Non questa volta, anche se ha un certo effetto rivolgersi ad un vicecommissario che si sta specializzando nella ricerca di pericolosissimi latitanti. Questa è la sezione di Beppe Montana assassinato a Porticello il 28 luglio 85. Poteva disporre di quattro macchine sgangherate. Montana di qualche binocolo agli infrarossi per dare la caccia ad uomini pericolosissimi. Ora - spiega il funzionario che ne ha preso il posto Gigi Galvino e che ha già all'attivo brillanti operazioni - la situazione è notevolmente migliorata. Meglio tardi che mai.

Valeria non interessa tanto discutere del passato quanto delle sue prime interessanti esperienze sul campo. «Un pedinamento?». «Può durare ore e ore. A l'una di guardare senza perdere la concentrazione se non stai attenta rischi di vedere anche la Madonna. Il posto più difficile per non perdere di vista qualcuno?». «Una chiesa di quartiere - mi è capitato anche questo - dove si conoscono tutti i più comodi?». Un supermercato un ristorante la stazione centrale insomma tutti i luoghi dove c'è molta folla. La reazione più divertente? «Quella di un palermitano nel corso di una presentazione le presento il commissario. Lui è sbiancato poi ha detto minchia e femmina». Perché è entrata in polizia? La risposta è sincera. «Non le dirò che quando avevo due anni ripeteva mamma da grande voglio fare il com-

missario ma quando ho letto quel bando di concorso mi sono detta perché no? Se in vece avessi dovuto svolgere quelle mansioni che venivano riservate alle donne mi sarei rifiutata».

Travestiti da coppietta

Al primo travestimento si contraria. «L'una e l'altra di noi non ha mai fatto un corso di danza. Ma noi comprendiamo una ginnastica assai vasta da quanto hanno fatto «bboni» con assenti a vuoto a superkiller sanguinari e imprevedibili. «Ma non ci vuole fretta - osserva Valeria - bisogna sapere aspettare e un lavoro che è il risultato di piccole tracce a volte indizi contraddittori informazioni sbagliate o soffiare solo parzialmente vere. E questo alla scuola di polizia non te lo insegna nessuno». Valeria si è già trovata nei panni del vigliatore finto o in quelli della ragazza che cerca casa o affitta la cabina al lido balneare. «O a volte con qualche collega ci siamo dovuti travestire da coppietta. Ciò che de- tutto ciò che in qualche mo-

do è burocratico. Prediligo invece indagare quella che nasce magan per caso da un particolare apparentemente insignificante».

Infine il pedinamento più complicato ma anche più divertente. Seguivamo l'amante di un mafioso ricercato ma lei a sua volta in ogni suo spostamento era seguita da un altro mafioso amico della persona alla quale doveva la caccia e che voleva vedere se l'una e l'altra in un momento di quella occasione eravamo noi a rappresentare l'ultimo anello della catena. E andata bene».

Ultima tappa di un viaggio che potrebbe continuare a lungo la sezione investigativa quella definita antimafia di retta fino all'estate 85 da Ninni Cassarà. Qui ora lavora il dottor Saverio Montalbano con alle spalle una lunga esperienza alla Squadra Mobile di Trapani alle prese con le cosche che ordinarono ed eseguirono la terribile strage di Fizzolungo dove morirono una mamma e due bambini. Rita M. 30 anni maturità classica solo la tesi prima di laurearsi in giurisprudenza. Di lei i colleghi dicono che abbia memoria e attaccamento

al lavoro non indifferente. Spulcia centinaia di fascicoli. Si tiene aggiornatissima sulla pubblicistica antimafia. Ha lavorato alla Squadra Mobile di Torino prima di venire qui in trincea. E in polizia da quattro anni. «Da diversi mesi lavoro alla stessa indagine. Il nostro sforzo è quello di individuare i più grossi gruppi di criminalità avocata quella di scritta dal giudice La Torre. Un lavoro di ricerca in stretta collaborazione con i servizi di famiglia e altri in cui non ci sono tentativi di dare un'idea di un numero di omicidi e famiglie numerose. E una attività che spesso ha per teatro uffici pubblici. Banche per seguire il percorso di un assegno. La Sip per risalire ad una particolare utenza telefonica. La Motorizzazione per una targa sospesa. Così un tassello oggi un tassello domani. Rita non legge romanzi polizieschi raramente vede telefilm ma con i mafiosi ha già avuto a che fare in diverse occasioni.

A Torino come a Palermo. È sbiancato in volto Lucchese superlatitante quando quel giorno fa mentre se ne stava in un ristorante del centro ignaro di tutto si è visto puntare al volto una pistola d'ordinanza calibro 9 lugo.

«Si partecipano anche alle operazioni più delicate. Un vantaggio che ci viene dall'essere donna in polizia a Palermo?». «L'imbacillatura - risponde ridendo - di tanti uomini che spesso dimenticano che tu sei e rimani un ispettore di polizia. Meglio di niente».

Chiedo di Rosalia R. vice dirigente delle volanti di Margherita P. ispettore. Sono fuori tutte e due per servizio - dice Ninni Nicchi - capo della Squadra Mobile di Palermo di 34 anni e di fuoco di 1,85. Questa Squadra Mobile sta cambiando molto osserva Ninni Nicchi. Il lavoro di gruppo e quasi un chiodo fisso del dottor Nicchi. E tenga conto si congeda - che la suddivisione in squadre vale fino a un certo punto. Non esistono compartimenti stagni, facciamo di tutto per assicurare circolarità di esperienze e informazione. Alla sezione catturandi potrà capitare di occuparsi di antidroga o di antirackettamento e il discorso vale per tutti. Infine me lo lasci dire questa nuova immersione di donne a tutti i livelli nella nostra struttura ha già dato ottimi risultati. Non siamo noi uomini ad aver lasciato aperta la porta sono loro che si sono già conquistate i gradoli sul campo. Stavolta visita da questi uffici Palermo sembra davvero una città europea.

LENINGRADO - KIEV VOLGOGRADO - MOSCA

Partenze da Milano: 11 luglio, 22 agosto e 5 settembre
Durata: 11 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.590.000 (supplemento partenza da Roma lire 60.000)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

LENINGRADO - MOSCA

Partenze da Bologna: ogni sabato dal 5 settembre al 3 ottobre
Durata: 8 giorni (6 notti)
Quota individuale di partecipazione lire 895.000
La quota comprende il trasporto con voli charters notturni, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

MOSCA - LENINGRADO

Partenze da Milano e da Roma: 26 luglio, 9 agosto e 12 settembre
Durata: 8 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.360.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

KIEV - LENINGRADO - MOSCA

Partenze da Roma 7 agosto - da Milano 11 agosto
Durata: 10 giorni
Quota di partecipazione lire 1.550.000 (da Roma) 1.470.000 (da Milano)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

TRANSIBERIANA

Partenza da Milano: 3 agosto
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 2.390.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)
La quota comprende il trasporto aereo con voli di linea, trasferimenti interni, scompartimenti a 4 cuccette in treno, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

CITTÀ ANTICA RUSSIA

(Mosca, Zagorsk, Jaroslavl, Suzdal, Novgorod, Leningrado, Pskov)

Partenze da Milano: 3 agosto
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 2.100.000 (supplemento da Roma lire 60.000)
La quota comprende il trasporto aereo con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

REPUBBLICA DEMOC. TEDESCA

(la Selva Turingia)

Partenze da Roma 12 agosto, da Milano 14 agosto
Durata: 15 giorni
Quota di partecipazione lire 1.480.000 (da Roma) lire 1.430.000 (da Milano)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città toccate dall'itinerario (Berlino, Erfurt, Weimar, Lipsia, Dresda e località interne della Turingia)

LA COSTA DEL BALTICO

Partenze: 31 luglio da Milano, 12 agosto da Roma
Durata: 15 giorni
Quota di partecipazione lire 1.240.000 (da Milano) 1.290.000 (da Roma)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città toccate dall'itinerario (Berlino, Neubrandenburg, Rostock, Wismar, Schwenn)

PRAGA E BUDAPEST

Partenze da Roma e Milano: 3 e 10 agosto, 4 settembre
Durata: 8 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.145.000
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città di Praga e Budapest, escursione a Karlestejn e Konopiste

SOGGIORNI AL MARE A MAMAIA (ROMANIA)

Partenze da Milano, Roma e Pisa: 19 luglio, 2 e 16 agosto
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 750.000 (supplemento partenza da Milano lire 95.000)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Giornate a disposizione per attività balneari o escursioni facoltative

PANORAMA CINESE

(Pechino, Xian, Shangai, Hangzhou, Canton, Hong Kong)

Partenze da Milano e da Roma: 8 agosto, 1 settembre
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 4.100.000

IL FLAUTO DI BAMBÙ

(Pechino, Xian, Shangai, Hangzhou, Gullin, Canton, Hong Kong)

Partenze da Milano e da Roma: 11 agosto
Durata: 17 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 4.250.000
La quota comprende il trasporto aereo con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa e mezza pensione ad Hong Kong, visite ed escursioni previste dal programma, guida dall'Italia

A BUDAPEST PER IL GRAN PREMIO DI FORMULA 1

In occasione del Gran Premio di Formula 1, la Federazione del Pci di Reggio Emilia e l'Unità vacanze organizzano un viaggio a Budapest in pullman Gran Tur. Partenza da Reggio Emilia il 6 agosto, entro il 10 agosto, sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa.

Quota individuale di partecipazione lire 550.000
Supplementi per prove e gara
- carnet biglietti 3 gg lire 45.000 (posti in piedi) lire 160.000 (tribuna)
- biglietti solo gara lire 40.000 (posti in piedi) lire 100.000 (tribuna)



MILANO VIALE FULVIO TESTI 75 TELEFONO (02) 84 23 557 - ROMA VIA DEI TAURINI 19 TELEFONO (06) 49 50 141
e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano

CUBA TOUR E VARADERO

(Avana, Guamà, Cienfuegos Trinidad, Varadero)

Partenze da Milano 13 e 27 luglio, 10 e 24 agosto, 7 settembre, 5 ottobre
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 1.670.000
La quota comprende il trasporto aereo con volo speciale Cubana de Aviacion, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa durante il tour e mezza pensione durante il soggiorno a Varadero, visite ed escursioni previste dal programma

PERÙ E TIWANACO (BOLIVIA)

(Lima, Cusco, Puno, Taquile, Tiwanaco, Arequipa, Nazca, Paracas)

Partenze da Milano 10 agosto, 26 ottobre
Durata: 14 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 2.750.000 (supplemento partenza da Roma lire 95.000)
La quota comprende il trasporto aereo con volo di linea, trasferimenti interni, ingresso alle aree archeologiche, alberghi di seconda categoria in camere doppie, trattamento di mezza pensione, visite ed escursioni previste dal programma, guida dall'Italia